

# “Pronti a scendere, ma senza espulsioni”

L'offerta dei due immigrati sulla torre. Indagine sul medico, ancora polemiche

TIZIANA DE GIORGIO

**P**RONTI a scendere: da quando sono rimasti in due, dicono, «è troppo pericoloso rimanere quassù». Una sola condizione per fare a ritroso i gradini che li hanno portati a 40 metri di altezza, dove dormono da 26 giorni: «Il marocchino Abdelrajat, una volta tornato a terra, non deve essere espulso». Per la prima volta sulla ciminiera di via Imbonati si pensa alla fine della protesta. Gli immigrati ancora barricati sulla cima, stremati dal freddo e dalla stanchezza, cedono: «Siamo disposti a una trattativa». È l'italo-argentino Marcelo, alla guida dell'occupazione, a spiegare: «Dobbiamo riconoscere i nostri limiti, dopo il malore di Mahmoud siamo rimasti qui solo io e Abdelrajat, un numero troppo critico».

A spaventare i due operai stra-

nieri che da quasi un mese chiedono una «sanatoria per tutti» è il pensiero che il malessere che ha colpito il giovane egiziano — portato sabato al pronto soccorso con un principio di congelamento — possa toccare a breve anche a loro: «Quando abbiamo trovato Mahamoud privo di sensi l'abbiamo soccorso in due — prosegue Marcelo — così, da soli, rischiamo troppo. Abbiamo entrambi delle responsabilità verso le nostre famiglie, non possiamo mettere in gioco la vita». Marcelo (che ha un figlio di un anno e un secondo in arrivo) non ha problemi di espulsione, grazie alla sua doppia cittadinanza italiana e argentina. Diverso il discorso per Abdelrajat, 32enne marocchino truffato dal proprio datore di lavoro che, in cambio di soldi, gli aveva promesso un permesso di soggiorno mai arrivato. «Se mi permettessero di scendere senza problemi — dice Abdel-

rajat — non tornerei neppure a casa, prenderei il primo aereo e correrei a prendere la mia famiglia. Sono venuto in Italia per loro». In Marocco aspettano moglie e due figlie, una di quattro mesi, che non ha mai visto, l'altra di tre anni.

Nel frattempo si moltiplicano i messaggi di solidarietà nei confronti del medico del San Paolo Andrea Crosignani, che ha soccorso e poi dimesso l'egiziano che si era sentito male sulla ciminiera. La questura sta accertando «la regolarità delle procedure di dimissioni», e rischia l'accusa di favoreggiamento della clandestinità. L'Ordine dei medici ha preso le sue difese e il presidente del Forum sicurezza del Pd Emanuele Fiano ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Maroni e al ministro della Salute Fazio («In realtà il clandestino è stato curato, perché devo-

no essere curati tutti. Quello che è successo dopo non mi compete»), per chiedere conto delle accuse ipotizzate dalla questura. Sulle indagini in corso è dura la reazione di Cgil, di Usi sanità del San Paolo («Siamo un ospedale, non una galera») e del presidente della sezione milanese dell'Associazione dei medici cattolici italiani, Giorgio Lambertenghi Delilieri («Il medico non è un poliziotto e ha il dovere di curare chiunque»). Diversa la posizione del vicesindaco Riccardo De Corato, che attacca chi non ha vigilato sull'egiziano quando ha lasciato l'ospedale: «La vicenda di via Imbonati — tuona — sta diventando una farsa, l'egiziano trasportato in ospedale si è volatilizzato. Una cosa inaccettabile. Non c'era un presidio di agenti a sorvegliarlo? E gli uomini di guardia al posto di polizia dell'ospedale non hanno visto niente?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I personaggi

### MARCELO

Italoargentino, (foto) 40 anni, sposato, con un figlio e un altro in arrivo, fa l'operaio (in cassa integrazione) alla Carlo Colombo

### ABDELRAJAT

Marocchino, 32 anni, moglie e due figlie, è stato ingannato dal datore di lavoro che gli ha preso soldi con la «sanatoria truffa»

### MAHMOUD

Egiziano, 23 anni, clandestino come Abdelrajat, ha avuto un malore ed è stato ricoverato, poi dimesso

**“Dopo il malore di Mahmoud siamo a rischio, abbiamo delle responsabilità verso mogli e figli”**



### IL FORUM

E voi cosa ne pensate? Ditelo sul nostro sito su milano.repubblica.it



Altre polemiche sulla vicenda del medico che ha firmato la dimissione dell'egiziano

**“Niente espulsioni e scenderemo dalla ciminiera”  
Ecco le condizioni dei due immigrati**

TIZIANA DE GIORGIO  
A PAGINA IX